

Palermo, 18 novembre 1955.

Caro Fugagnollo,

le risposte che vanno giungendo da Venezia sono tutt'altro che incoraggianti, almeno fino a questo momento, tanto da farmi pensare che la mia convenuta comunicazione a te dell'avvenuta partenza delle lettere ti sia pervenuta in ritardo. Comunque, siamo a questo punto: il dott. Stiffoni, con parole veramente gentili, mi informa che sfugge al suo potere di concedere la pubblicità dell'"Adriatica", essendo questo di pertinenza di Astori; la CIGA dichiara di avere già impegnati i propri fondi; ed infine la Biennale d'Arte che terrà presente la proposta al momento opportuno, ma ne ritiene difficile l'accoglimento data la esiguità dei mezzi di cui può disporre.

Varie altre risposte debbono ancora pervenire ed io mi auguro che abbiano diverso suono. Peraltro, ritengo che non ti sarà difficile, quando sarà uscito il primo fascicolo di "Mediterranea", di abbordare direttamente i dirigenti della CIGA, ed ottenere qualcosa, poiché ho l'impressione di avere ricevuto le poche ed abituali righe che si inviano ai seccatori anonimi; e di anonimità nel caso nostro non si può parlare data la notorietà del tuo nome e della tua attività a Venezia.

Non ho ancora spedito la lettera all'EPT di Venezia.

Posso farlo ?

Il lavoro organizzativo e redazionale prosegue felicemente, e, nonostante le iniziali perplessità, confido che tutto, alla fine, andrà bene. Mentre torno a ringraziarti per la cordiale collaborazione, ti invio, caro Fugagnollo, i miei migliori saluti.

Gaetano Falzone

